

INDICE

PREMESSA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Le risorse	pag. 3
Gli obiettivi	pag. 4
Programma triennale dei lavori.....	pag. 4
Le linee guida	pag. 5
I dati finanziari	pag. 5
Quadro Generale Riassuntivo Finanziario	pag. 6
Le Entrate.....	pag. 7
Le Spese.....	pag. 8
Riepilogo spesa per "Missioni e Programmi"	pag. 9
Conto economico previsionale	pag. 11
Bilancio pluriennale	pag. 12
Avanzo presunto di amministrazione	pag. 12

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Anche per l'esercizio in corso, permane e si consolida un forte *trend* positivo, sia degli incassi che del flusso dei visitatori.

Come illustrato nelle tabelle seguenti, il dato consuntivo del periodo gennaio-ottobre segna, un saldo positivo del 5,3% del numero dei visitatori e del 43% degli incassi rispetto allo stesso periodo 2017, quest'ultimo, influenzato anche dalla variazione in aumento dei biglietti d'ingresso dello scorso aprile.

Per tale circostanza, la stima 2019, ancorché in via prudenziale, è stata formulata con un incremento del 10% rispetto alla previsione definitiva 2018.

Anno	Incassi biglietti	trend*	
2017	" 25.700.703	0%	43%
2018	" 36.754.370	43%	

*var. % rispetto al 2017- dati gennaio-ottobre

Anno	Visitatori	trend*	
2017	3.255.013	0%	5,3%
2018	3.427.178	5,3%	

*var. % rispetto al 2017- dati gennaio-ottobre



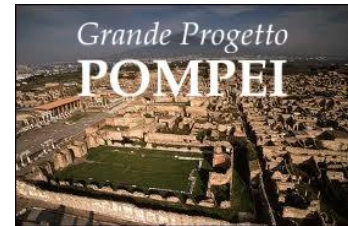
La struttura del **Bilancio di previsione 2019**, redatto da questo Parco, rimane invariata rispetto al documento previsionale 2018, redatto tenendo conto delle disposizioni contenute nella Circolare n. **27 del 9 settembre 2015**, del Ministero dell'Economia e delle finanze - dipartimento della **Ragioneria generale dello Stato**.

Come noto, la suddetta Circolare dispone che, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria dovranno necessariamente trovare una correlazione tra gli schemi di bilancio previsti dal **D.P.R. 97/2003** e le voci del piano dei conti integrato definito nel **D.P.R. 132/2013**, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Per le suddette disposizioni si è adottato una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato, laddove, i documenti di bilancio previsivi e consuntivi devono essere elaborati classificando le spese secondo: **missioni**, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica; **programmi**, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione. Per tale circostanza, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2, del Decreto interministeriale n. 256/2017, la classificazione della spesa, è stata fatta individuando esclusivamente le **missioni** e i **programmi** della **Direzione Generale Musei, vigilante**. Pertanto, il programma 21.06 - "*Tutela dei beni archeologici*" della missione core 021 - "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*", di competenza della **Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**, ancorché la spesa sia inerente alla *missione* istituzionale di questo Parco archeologico, non è stata più movimentata. Un prospetto riepilogativo, a pagina 8 della presente relazione, riassume la spesa classificata per missioni e programmi, così come individuato.

Anche per l'esercizio 2019, si è prioritariamente interessati a conseguire e terminare i rilevanti obiettivi del **Grande Progetto Pompei**, interventi straordinari finanziati con fondi comunitari.

Tali obiettivi si riflettono, necessariamente nella scelta, degli interventi del programma dei ll.pp 2019-2021, al fine di dare, continuità, funzionalità e valorizzazione al programma straordinario realizzato con il **Grande Progetto Pompei**.



Le risorse finanziarie

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 è formulato in termini finanziari di competenza ed è impostato in aderenza alle disposizioni in materia di contabilità. I dati previsionali riferiti all'esercizio finanziario 2018, riportati nel bilancio 2019, sono quelli definitivi scaturenti dall'unico documento di variazione effettuato nel corso del corrente esercizio.

Il grafico seguente illustra le **risorse finanziarie previsionali correnti 2019**,

rappresentate fondamentalmente dalle **entrate proprie**.

Al riguardo, è opportuno tuttavia evidenziare che, l'autonomia speciale concessa, consente la piena disponibilità di esse per l'ordinaria gestione degli interventi di tutela,

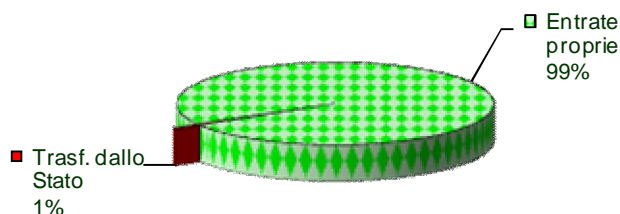
valorizzazione e funzionamento, per altro verso, si scontano le disposizioni che non consentono di poter gestire un *budget* per il personale, al fine di poter migliorare le prestazioni delle professionalità interne, garantendo, laddove occorra, e comunque entro i limiti previsti dalla legge, prestazioni di lavoro in via straordinaria.

Come evidenziato nella premessa della presente Relazione, la stima delle **entrate 2019**, è stata effettuata, con un ragionevole grado di prudenza, tenuto anche conto che esse provengono quasi totalmente da entrate proprie ed essenzialmente scaturenti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ed, in misura residuale, dai proventi derivanti dai servizi aggiuntivi offerti. Le entrate correnti da trasferimenti dello Stato rappresentano circa il **1%** del totale complessivo del comparto e sono ascrivibili integralmente al Mibact.

Nel presente documento contabile, sono previsti trasferimenti da parte dello Stato per le spese di investimento, quindi vincolati a specifici interventi di manutenzione straordinaria, restauri e attività di incremento degli standard di sicurezza. La stima, pari ad Euro 14.010.286,06, è ascrivibile, quanto ad Euro 11.871.808,26 al Mibac nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, e quanto ad Euro 2.138.477,80 al Ministero dell'Interno per il progetto "Safety and Security del Parco archeologico di Pompei".

Relativamente ai vincoli imposti dalle vigenti norme tese al **contenimento della spesa pubblica**, nelle more di specifiche disposizioni da parte della Direzione Generale vigilante, circa la modalità attraverso le quali dovrà essere assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento delle spese oggetto delle vigenti norme, si è provveduto ad accantonare nel capitolo 1.04.01.01.020 - "Trasferimenti correnti al MEF in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" la somma di Euro 300.000,00. Tuttavia, come per gli esercizi precedenti, questa Amministrazione ha formulato la spesa 2019 in coerenza con le

Entrate correnti, previsione 2019



suddette norme, **riducendo drasticamente quelle diverse dalle obbligatorie ed inderogabili**, assicurando, in ogni caso, che eventuali ulteriori adempimenti rifletteranno in un conseguente documento di variazione.

Con tale obiettivo, le proposte di allocazione delle risorse finanziarie, sono state vagliate attentamente, benché, per talune di esse, obbligatoriamente incompressibili (manutenzioni aree a verde e uffici, utenze, oneri tributari, servizi, aggio concessionari, pulizie, ecc.) non sussistono margini di discrezionalità.

2 Gli obiettivi

2.1 Programma triennale dei lavori

Come noto, ai sensi e per gli effetti **dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016** così come modificato dal Dlgs. 56/2017, *le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio+*

La programmazione triennale dei lavori per gli anni 2019-2021, accompagnata, dal piano di spesa annuale per l'anno 2019, come in precedenza evidenziato, tiene necessariamente conto sia, del vasto territorio di competenza e sia degli interventi finanziati ed in corso di realizzazione nell'ambito del **Grande Progetto Pompei**.

L'area di competenza di questo Parco, infatti, si sviluppa su un vasto territorio, recentemente aggiornato con modifiche **dall'art. 2, del DM 9 aprile 2016, n. 198**. I confini includono le seguenti aree di interesse archeologiche:

- Area archeologica di Pompei;
- Area archeologica di Oplonti;
- Area archeologica di Stabia;
- Area archeologica e annesso Museo di Boscoreale;
- Insediamento protostoico di Poggiomarino in località Longola;
- All'interno del Comune di Castellammare di Stabia-Gragnano, la Collina di Varano, la Reggia di Quisisana alle pendici del Monte Faito;
- All'interno del Comune di Lettere, l'area del Castello;
- All'interno del Comune di Scafati (SA), l'area del Real Polverificio borbonico;
- All'interno del Comune di Torre del Greco, Villa Sora, Terme Ginnasio.



Naturalmente la scelta del piano degli interventi è stata ispirata anche a criteri di continuità e omogeneità progettuale con programmi già approvati negli anni precedenti, al fine di effettuare una conservazione programmata dei beni archeologici di competenza, ed in ogni caso salvaguardando le seguenti priorità:

- **manutenzione** ordinaria e straordinaria del patrimonio;
- **prevenzione** del rischio perdita del patrimonio;
- **recupero del Patrimonio esistente**: adeguamento funzionale ed impiantistico e innovazione tecnologica, con priorità delle sedi museali e uffici;

- **restauro del Patrimonio:** interventi su beni mobili e immobili;
- **completamento** di lavori già avviati;

In tale quadro vanno ascritti, gli **obiettivi perseguiti e prioritari** della *mission* istituzionale del Parco archeologico di Pompei, tenuto altresì conto che gli obblighi conservativi dei monumenti e dei siti appaiono preliminari alle **azioni di valorizzazione** degli stessi, pur necessarie per garantirne la piena fruizione.

Gli interventi previsti mirano, altresì, ad assicurare la continuità delle azioni avviate in materia di salvaguardia dei beni a rischio, di sicurezza, di manutenzione e di recupero del patrimonio esistente, privilegiando ovviamente i lavori già iniziati con le programmazioni precedenti, ma inserendo in aggiunta alcuni interventi resisi oramai improcrastinabili per la salvaguardia del bene.

Nell'ambito della programmazione si è cercato anche di dare spazio **alle progettazioni**, al fine di dotarsi di un **parco progetti esecutivi** ai quali poter attingere progressivamente nelle successive annualità.

Per tutti i siti di competenza, inoltre, sono stati previsti ulteriori lavori che non rientrano nella programmazione triennale (importo lavori inferiore ad " 100.000,00), lavori in economia di varia natura per messa in sicurezza e restauri prevedibili ed imprevedibili.

2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

In coerenza con quanto disposto **dall'art. 21, del D.lgs. 50/2016**, è stato approvato il piano annuale e biennale degli **acquisti di beni e servizi** di importo superiore a Euro 40.000.

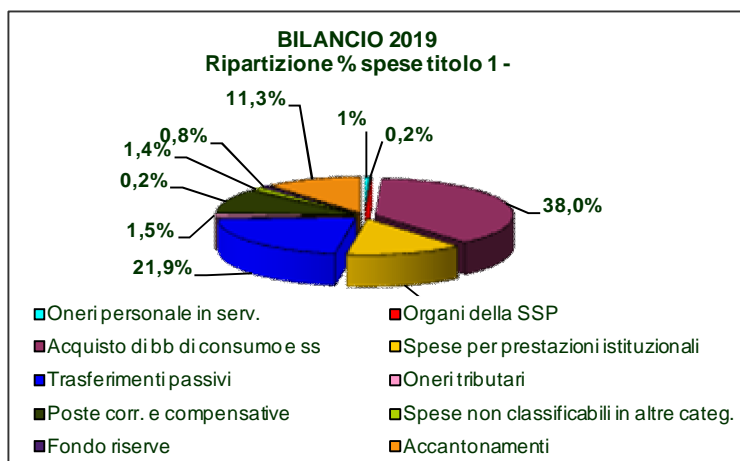
Linee guida

Per la redazione del **bilancio di previsione 2019**, come di consueto, è stato tenuto debito conto dei sanciti principi contabili generali ed in particolare riferendosi alla prudenza nella determinazione delle entrate e dell'accuratezza nella previsione delle spese. Laddove si sono registrate incertezze, si è operato sulla base di stima di ragionevolezza, valutando attentamente la possibilità di procedere ad una oculata previsione complessiva degli stanziamenti, stimando esclusivamente le spese obbligatorie ed inderogabili.

I dati finanziari

Come rappresentato di seguito, le **previsioni di competenza 2019** recano un volume complessivo (al lordo cioè delle partite di giro) delle entrate e correlativamente delle spese pari a **Euro 57.649.036,06**, con un incremento di circa il 23% rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2018.

Quanto alla **gestione di cassa**, le cui previsioni, sono espresse in termini di massa spendibile e cioè di somma dei residui e della competenza, su una previsione relativa al totale generale dell'entrata (comprensiva del fondo iniziale di cassa presunto di **Euro**



50.629.700,89 e delle partite di giro) di **Euro 113.523.993,65** l'ammontare delle spese che si prevede di pagare nell'esercizio è di pari importo.

La tabella e il grafico seguente mostrano la ripartizione della spesa corrente nel presente documento previsionale.

Categoria	Valore assoluto	%
Oneri personale in serv.	" 210.000,00	0,6%
Organi della SSP	" 46.500,00	0,1%
Acquisto di bb di consumo e ss	" 13.149.209,44	38,0%
Spese per prestazioni istituziona	" 4.735.000,00	13,7%
Trasferimenti passivi	" 7.580.000,00	21,9%
Oneri tributari	" 508.500,00	1,5%
Poste corr. e compensative	" 3.710.000,00	10,7%
Spese non classificabili in altre c	" 470.000,00	1,4%
Fondo riserve	" 280.000,00	0,8%
Accantonamenti	" 3.902.728,49	11,3%
Totale titolo 1	34.591.937,93	100,0%

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza per il 2019 a raffronto con quelle definitive per il 2018, trova esposizione nella seguente tabella:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO FINANZIARIO		
ENTRATE	PREVISIONI 2019	PREVISIONI DEFINITIVE 2018
Trasf. correnti da parte dello Stato	" 200.000,00	" 400.000,00
Altre entrate correnti	" 39.496.250,00	" 36.973.964,06
Totale - entrate correnti	Ö 39.696.250,00	Ö 37.373.964,06
Entrate derivanti da trasf. Conto capitale	" 14.010.286,06	" 4.737.211,20
Totale entrate c/capitale	Ö 14.010.286,06	Ö 4.737.211,20
Entrate aventi natura di partite di giro	" 3.942.500,00	" 2.402.500,00
Totale partite di giro	Ö 3.942.500,00	Ö 2.402.500,00
Utilizzo avanzo di amm/ne	Ö 13.010.295,47	Ö 23.486.438,26
Totali a pareggio	Ö 70.659.331,53	Ö 68.000.113,52
(A+B+C+D) Totale entrate	Ö 70.659.331,53	Ö 68.000.113,52
USCITE	PREVISIONI 2019	PREVISIONI DEFINITIVE 2018
Funzionamento	" 13.405.709,44	" 13.145.800,00
Interventi diversi	" 17.003.500,00	" 17.727.650,00
Fondo di riserva	" 280.000,00	" 280.000,00
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	" 3.902.728,49	" 5.289.585,33
Totale uscite correnti	Ö 34.591.937,93	Ö 36.443.035,33
Investimenti	" 32.124.893,60	" 29.154.578,19
Totale uscite in conto capitale	Ö 32.124.893,60	Ö 29.154.578,19
Uscite aventi natura di partite di giro	" 3.942.500,00	" 2.402.500,00
Totale partite di giro	Ö 3.942.500,00	Ö 2.402.500,00
Totale uscite	" 70.659.331,53	" 68.000.113,52
Totali a pareggio	Ö 70.659.331,53	Ö 68.000.113,52
RISULTATI DIFFERENZIALI	PREVISIONI 2019	PREVISIONI DEFINITIVE 2018
(A-A1) --SITUAZIONE FINANZIARIA	Ö 5.104.312,07	Ö 930.928,73
(B-B1) SALDO MOV. C/CAPITALE	-Ö 18.114.607,54	-Ö 24.417.366,99
(A+B) - (A1+B1) SALDO NETTO	-Ö 13.010.295,47	-Ö 23.486.438,26
(A+B+C)-(A1+B1+C1) SALDO COMPLESSIVO	-Ö 13.010.295,47	-Ö 23.486.438,26

Per quanto attiene alla gestione di competenza, su una previsione dell'entrata (escluse le partite di giro) di Euro 53.706.536,06 si registrano spese (escluse le partite di giro) pari ad Euro 66.716.831,53 di cui Euro 39.696.250,00 per spese correnti ed Euro 34.591.937,93 in conto capitale; il disavanzo di competenza registrato, di Euro 13.010.295,47 è coperto con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018, ascrivibile a risorse finanziarie già accertate nel corso del corrente esercizio.

Analisi di dettaglio



Di seguito sono illustrati i contenuti e i criteri seguiti per la determinazione delle principali voci degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa previsti per il bilancio di previsione 2019.

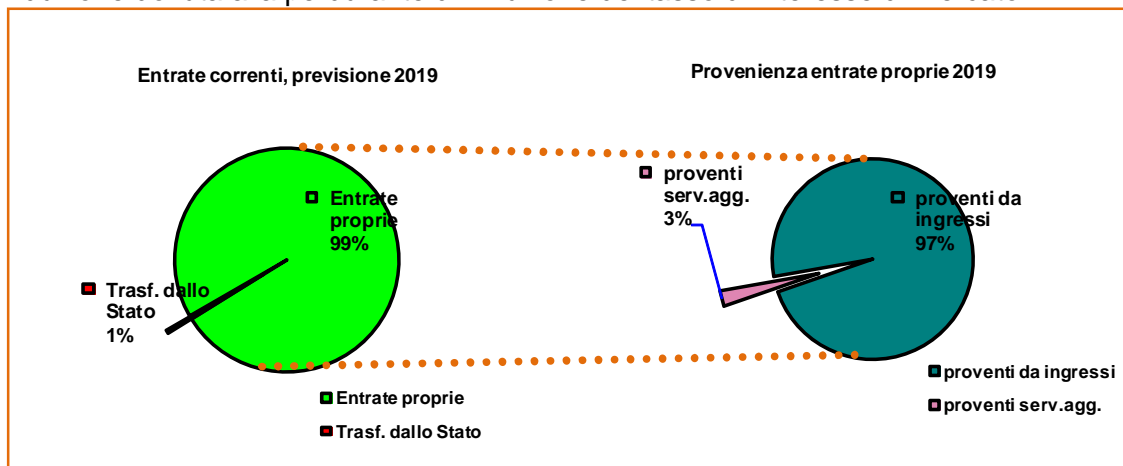
LE ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI

Le entrate derivanti dai trasferimenti correnti, si attestano ad Euro 200.000,00 e rappresentano circa il 1% del totale complessivo del comparto. Esse sono da ascrivere integralmente a trasferimenti da parte del MIBAC sia per eventuali competenze straordinarie accessorie del personale di ruolo, laddove non incluse nel cosiddetto "cedolino unico", la stima, pari ad Euro 120.000,00 tiene conto degli importi ricevuti nel corrente esercizio; e quanto ad Euro 80.000,00, al ripianamento di una convenzione CONSIP stipulata direttamente dal Ministero per le attività relative al responsabile della sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008.

Altre Entrate

La previsione 2019 delle entrate proprie, quelle cioè derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso e da prestazioni di servizi aggiuntivi, è stata effettuata, come di consueto, in base a criteri di prudenza contabile. In particolare, rispetto all'anno precedente, la stima (+10%) ha tenuto conto della variazione in aumento dei biglietti d'ingresso e del trend positivo degli incassi registrati negli ultimi anni per gli scavi archeologici di Pompei. La previsione si attesta ad Euro 39.496.250,00 ed è sostanzialmente ascrivibile, quanto a Euro 38.500.000,00 ai biglietti d'ingresso, quanto ad Euro 996.000,00 alla vendita di servizi aggiuntivi e quanto ad Euro 250,00 a interessi attivi riconosciuti dalla Banca d'Italia sul sottoconto fruttifero della contabilità speciale del conto di tesoreria dello Stato, confermando l'andamento degli ultimi due anni di una netta riduzione dovuta alla perdurante diminuzione del tasso di interesse di mercato.



TITOLO II - ENTRATE DA TRASF. IN CONTO CAPITALE

In questo comparto la stima è pari ad **Euro 14.010.286,06** ed è ascrivibile quanto ad **Euro 11.871.808,26** a finanziamenti del MiBAC a valere sul PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, vincolato ad un piano di interventi di manutenzione e restauro, e quanto ad Euro 2.138.477,80 al completamento di un finanziamento straordinario per il progetto "Safety and Security" da parte del Ministero dell'Interno.

Infine, sono presenti in **entrata**, e specularmente in spesa, talune poste di bilancio facenti parte del Titolo IV - **Partite di giro** per un totale di **Euro 3.942.500,00**.

LE SPESE

Così come rappresentato di seguito, il comparto della spesa, al lordo delle partite di giro reca una previsione pari ad **Euro 70.659.331,53**, essa afferisce quanto ad **Euro 34.591.937,93** alla **spesa corrente**; quanto ad **Euro 32.124.893,60** a quella in **conto capitale** e quanto ad **Euro 3.942.500,00** alle **partite di giro**.

In particolare le previsioni relative al titolo 1, sono state effettuate con l'obiettivo di valutare ogni possibile strategia volta alla razionalizzazione ed ottimizzazione delle stesse con scelte condizionate dalla necessità di dar luogo ad una gestione rigorosa e particolarmente attenta delle risorse finanziarie.

Categorie	Prev. Definitive 2018	Previsioni 2019	Var. assoluta	Var. %
TITOLO 1 USCITE CORRENTI				
UPB 1 È FUNZIONAMENTO				
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	" 60.000,00	" 46.500,00	" 13.500,00	-23%
ONERI PERSONALE IN SERVIZIO	" 200.000,00	" 210.000,00	" 10.000,00	5%
USCITE PER L'ACQUISTO BB. CONS. E SERV.	" 12.885.800,00	" 13.149.209,44	" 263.409,44	2%
UPB 2 È INTERVENTI DIVERSI				
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	" 6.049.000,00	" 4.735.000,00	" 1.314.000,00	-22%
TRASFERIMENTI PASSIVI	" 6.610.000,00	" 7.580.000,00	" 970.000,00	15%
ONERI TRIBUTARI	" 508.650,00	" 508.500,00	" 150,00	0%
POSTE CORR. E COMP. ENT. CORRENTI	" 3.160.000,00	" 3.710.000,00	" 550.000,00	-
USCITE NON CLASSIFICABILI ALTRE VOCI	" 1.400.000,00	" 470.000,00	" 930.000,00	-66%
UPB 3 È FONDO DI RISERVA				
FONDO DI RISERVA	" 280.000,00	" 280.000,00	" -	0%
UPB 5 È ACCANT. TI A FONDI RISCHI ED ONERI				
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	" 5.289.585,33	" 3.902.728,49	" 1.386.856,84	-
TOTALE TITOLO 1 È USCITE CORRENTI	Ö36.443.035,33	Ö34.591.937,93	-Ö 1.851.097,40	-5%
TITOLO 2 È USCITE IN CONTO CAPITALE				
UPB 1 È INVESTIMENTI				
ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE	" -	" -	" -	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE BB. DEMANIALI	" 29.154.578,19	" 32.124.893,60	" 2.970.315,41	10%
TOTALE TITOLO 2 È USCITE IN CONTO CAPITALE	Ö29.154.578,19	Ö32.124.893,60	Ö 2.970.315,41	10%
TITOLO 4 È PARTITE DI GIRO				
UPB 1 È USCITE AVENTI NATURA DI P. DI GIRO				
PARTITE DI GIRO	" 2.402.500,00	" 3.942.500,00	" 1.540.000,00	64%
TOTALE TITOLO 4 È PARTITE DI GIRO	Ö 2.402.500,00	Ö 3.942.500,00	Ö 1.540.000,00	64%
TOTALE GENERALE USCITE	Ö68.000.113,52	Ö70.659.331,53	Ö 2.659.218,01	4%

Le evidenze delle voci relative alle **partite di giro**, stimate per Euro 3.942.500,00, rispetto all'anno in corso, sono state implementate in modo tale da fornire una rappresentazione

complessiva anche dell'attività di sostituto svolta dalla Soprintendenza, ai fini del corretto adempimento degli obblighi nei confronti dello erario e degli altri soggetti titolari di crediti nei confronti dell'amministrazione e del personale.

Per quanto attiene alle **spesa di natura informatica**, anche ai fini di risparmio annuo complessivo, ed in coerenza con le disposizioni vigenti in materia, di recente rammentate anche dalla **Ragioneria Generale dello Stato con Circ.14/2018**, si provvede agli approvvigionamenti tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di **Consip S.p.A.**

Tenuto anche conto del finanziamento del Ministero dell'Interno, per le attività relative al progetto "Safety and Security", gli interventi previsti per il 2019 riguarderanno essenzialmente la manutenzione e la sicurezza degli impianti esistenti in tutti i siti di competenza del Parco archeologico di Pompei, ed in particolare la realizzazione di una soluzione tecnologica integrata finalizzata al miglioramento della sicurezza del Patrimonio Culturale, con l'avvio del primo progetto pilota per la creazione del primo **Smart Archeological Park** in Italia e nel mondo presso Pompei che, per le sue dotazioni tecnologiche all'avanguardia nonché per le sue caratteristiche ambientali diversificate si presta ad essere il sito presso il quale realizzare un modello/dimostratore tecnologico innovativo per la sicurezza del patrimonio culturale ivi presente. Un sistema capace di supervisionare e gestire qualunque tecnologia di monitoraggio e security avente interfaccia aperta: **videosorveglianza (TVCC), analisi del contenuto video (VCA), Video Motion Detection (VMD), lettura targhe in automatico (LPR), antintrusione e antieffrazione, controllo varchi, metal detector, controllo bagagli, ETDS (Explosive Trace Detection System), rilevazione fumi, antincendio** e dati meteorologici.

Come in premessa evidenziato, la **classificazione della spesa 2019** è stata fatta individuando esclusivamente le **missioni e i programmi** della **Direzione Generale Musei vigilante**, così suddivisa:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI 2019	
Missione 021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
Programma 21130	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale <i>Gruppo COFOG 8/2 Attività culturali . Prog. 013 . Valoriz. Patrimonio cult.</i>
	Totale programma 21130 " 55.917.093,60
	Totale Missione 021 055.917.093,60
Missione 032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma 32030	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza <i>Gruppo COFOG 8/2 Attività culturali . Prog. 003 . Servizi e aa. gg. Amm/ni pubb.</i>
	Totale programma 32030 " 3.617.009,44
	Totale Missione 032 03.617.009,44
Missione 033	Fondi da ripartire
Programma 33010	Fondi da assegnare <i>Gruppo COFOG 8/2 Attività culturali . Prog. 001 . Fondi da assegnare</i>
	Totale programma 33010 " 7.182.728,49
	Totale Missione 032 07.182.728,49
Missione 035	Servizi per conto terzi e partite di giro
Programma 35010	Servizi per conto terzi e partite di giro <i>Gruppo COFOG 8/2 Attività culturali . Prog. 001 . Servizi per conto terzi e p.g.</i>
	Totale programma 35010 " 3.942.500,00
	Totale Missione 035 03.942.500,00
	TOTALE USCITE 070.659.331,53

Nella tabella seguente sono altresì rappresentate le incidenze percentuali della spesa per ogni singola missione.

Missioni	Programma	Incid. %
Missione 021	Valorizzazione del patr. Culturale	79,1
Missione 032	Servizi aa. gg. Amministrazioni pub	5,1
Missione 033	Fondi da assegnare	10,2
Missione 035	Servizi per conto terzi e p.g.	5,6

Per quanto attiene alla **missione core**, individuata nella **-Missione 021-** "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*" - programma 21.13 "*Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale*", è previsto un onere complessivo di Euro 55.917.093,60 con una incidenza del 79.1% sul totale complessivo della spesa.

Nel merito delle singole previsioni di spesa, le più significative del programma risultano: manutenzioni straordinarie e restauri, Euro 26.614.893,60; incarichi professionali per la realizzazione di investimenti Euro 500.000,00; impianti Euro 250.000,00; espropri di terreni Euro 1.350.000,00; aggi di riscossioni entrate Euro 3.700.000,00; servizio accoglienza visitatori Euro 750.000,00; fondo luoghi della cultura Euro 7.200.000,00; servizio di primo soccorso+Euro 300.000,00; prestazioni tecnico-scientifiche Euro 500.000,00; pubblicazioni di studi e ricerche Euro 200.000,00; attività per mostre e organizzazioni di eventi Euro 1.100.000,00; servizi ausiliari Euro 7.250.000,00, ed in particolare riferendosi a quelli offerti dalla ALES, Società in house del MiBAC, la stima è necessaria al rafforzamento delle funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale, dell'area archeologica di Pompei, così come previsto dall'art. 2, comma 4, del DL 31/03/2011, n. 34, convertito in legge n. 75 del 26/05/2011; manutenzione ordinaria impianti e macchinari Euro 900.000,00.

Per quanto attiene alla **Missione 032 Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche**+l'onere complessivo, pari ad Euro 3.617.009,44, rappresenta circa il 5,1% del totale delle uscite, ed è sostanzialmente riferibile alle spese per gli organi del Parco Euro 46.500,00; materiali di consumo Euro 53.000,00; utenze circa Euro 1.200.000,00; licenze d'uso Euro 50.000,00; pulizia Euro 1.300.000,00; spese risarcimenti danni Euro 120.000,00; oneri da contenzioso Euro 300.000,00; postazioni di lavoro Euro 120.000,00; rimborso per viaggi e trasloco Euro 30.000,00; carta cancelleria Euro 25.000,00; noleggi hardware Euro 35.000,00; stampe e rilegature Euro 10.000,00; trasferimenti Mef Euro 300.000,00.

La **Missione 033 (Fondi da ripartire)** è pari ad Euro 7.182.728,49 ed incide per circa il 10,2% sul totale delle uscite. La voce, include il **fondo di riserva** per Euro 280.000, regolarmente previsto entro la soglia massima del 3% della spesa corrente, Euro 450.000,00 per il **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione**+, sostanzialmente ascrivibile a garantire, nei casi di non realizzo dell'incasso dei residui attivi pregressi, l'attendibilità della misura del presunto avanzo di amministrazione e conseguentemente l'equilibrio di bilancio; accantonamenti per contratti pluriennali per Euro 3.452.728,49; ed Euro 3.000.000,00 come prudenziale forma di accantonamento, in conto capitale, a fronte del trasferimento del MiBAC per vari interventi di restauro e manutenzione straordinaria a valere sul PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, al fine di garantire il minore accertamento scaturente da eventuali ribassi di gara ed altro.

Relativamente alle **spese oggetto di contenimento**, di cui alle disposizioni vigenti in materia e alla Circolare MEF n. 14/2018 (d.l. 31 maggio 2010 n. 78, conv. in legge 30 luglio 2010 n. 122 e s.m.i; decreto legge 98/2011 conv. in legge 111/2011; decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; legge 228/2012; decreto legge

101/2013 conv. legge 125/2013; decreto legge 66/2014 conv. legge 89/2014), è opportuno evidenziare che nel presente documento:

- Non sono previste spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9 del d.l. 78/2010);
- Le spese di missioni, di cui all'art. 6 comma 12 della ricordata fonte normativa, sono stimate essenzialmente per le attività ispettive sul territorio;
- Non sono previste spese per formazione (art. 6 comma 13);
- Spese auto di servizio - tenuto conto del vasto territorio di competenza, il Parco ha in dotazione una sola auto di servizio e un autocarro per trasporto materiali, per tale circostanza, si assicura che la conduzione sarà coerente con i vincoli imposti dal d.l. 95 del 2012 conv. in legge 135 del 2012 così come sostituito dall'art. 15, comma 1 del decreto legge n. 66/2014;
- Spese per mobili e arredi (legge 228 del 2012 e s.m.) . la stima è stata effettuata con particolare attenzione ed oculatezza. L'importo previsto nel presente documento dovrebbe garantire l'operatività esclusiva di uffici demaniali restaurati e prossimi all'assegnazione al personale dipendente;
- Per quanto attiene alla spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 14 - decreto legge n. 66/2014), come noto, con **Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50** è stata adottata una misura molto importante per il funzionamento degli Istituti autonomi del MiBACT. Concedendo la possibilità di avvalersi di consulenze di professionisti, pari ad Euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018, anche in deroga ai limiti di contenimento della spesa, così da potenziare le attività anche dei nuovi Istituti autonomi. Per l'anno 2019, non sono state stimate prestazioni professionali a tale titolo, tuttavia, in attesa di ricevere indicazioni dal Mibac circa la modalità per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della suddetta spesa, nelle more di tale definizione, si è proceduto ad accantonare un importo pari ad Euro 300.000,00 al fine di garantire eventuali trasferimenti allo Stato.
- Per quanto attiene alla spesa per gli **organi della Soprintendenza**, la previsione accoglie esclusivamente le somme destinate al **Collegio dei Revisori dei conti**. La stima è stata effettuata, tenendo conto di quanto stabilito dal Decreto interministeriale 18 maggio 2018, n. 248 del Mibac di concerto con il MEF.

Conto economico

Il **conto economico previsionale per l'anno finanziario 2019**, così come riclassificato in seguito all'adozione degli schemi del **DPR 97/2003** e dal piano dei conti integrato, è stato elaborato sulla base dei dati di Entrata e di Uscita del preventivo finanziario. Dal preventivo economico sono, pertanto, escluse le poste relative alle uscite in conto capitale, al fondo di riserva, all'avanzo dell'esercizio 2018 trattandosi di disponibilità finanziarie generate dalle gestioni relative ad esercizi precedenti a quello cui il preventivo economico si riferisce e le somme classificate finanziariamente come partite di giro, in quanto nell'esercizio finanziario si elidono con le stesse somme previste in entrata. Per quanto attiene ai **Proventi correnti**, l'importo complessivo è pari ad **Euro 39.696.000,00** ed è composto sia dalle entrate proprie per Euro 39.496.250,00, esclusi i proventi da interessi attivi, e dal contributo del MiBACT per Euro 200.000.

L'importo complessivo dei **Costi correnti**, è pari ad **Euro 33.353.437,93**, ed è composto: per materie prime, consumo (Euro 593.500,00); per servizi (20.805.500,00); per godimento

beni di terzi (Euro 228.709,44); competenze al personale (Euro 180.000,00); accantonamenti (Euro 3.452.728,49); trasferimenti passivi (Euro 7.580.000,00) oneri diversi di gestione (Euro 513.000,00).

La differenza tra proventi e costi è pari ad Euro 6.342.562,07.

Per effetto dei proventi diversi (interessi attivi Euro 250,00) e delle imposte dell'esercizio (Euro 508.500), si determina un presumibile avanzo economico pari ad Euro 5.834.312,07.

Bilancio pluriennale

Il bilancio pluriennale, presentato ai sensi del D.P.R. 97/2003, aggiunge alle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2019 anche quelle previste per i due anni successivi (2020 e 2021). Il bilancio pluriennale, che come il preventivo finanziario decisionale è presentato assumendo come livello minimo di dettaglio quello delle categorie, non ha carattere autorizzatorio ed è redatto in termini di sola competenza.

Nel merito, il bilancio pluriennale è stato redatto ipotizzando, per tutti e tre gli esercizi, una chiusura in pareggio.

Avanzo di amministrazione

Il bilancio di previsione è stata allegata la **tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione** al 31 dicembre 2018. Il suo ammontare risulta essere pari ad **Euro 13.010.295,47** di cui Euro 3.902.728,49 vincolato a interventi pluriennali e al fondo credito di dubbia e difficile esazione di parte corrente, la quota disponibile è stata interamente applicato al bilancio di previsione 2019.

La misura è stata determinata, come di consueto, con il sancito principio della prudenza contabile e tenendo conto, del risultato degli accertamenti fin'ora conseguiti e dello stato degli impegni assunti.

Tuttavia, l'esatto ammontare dell'avanzo di amministrazione 2018, sarà oggetto di accertamento definitivo e approvazione in sede di presentazione del **conto consuntivo 2018**.

In quella sede si provvederà ad effettuare un'ulteriore analisi dell'avanzo effettivo di amministrazione, al fine di valutare la disponibilità di ulteriori risorse libere, rispetto a quelle già quantificate in questo documento previsionale.

Al bilancio è inoltre allegata una tabella riepilogativa dell'utilizzo di tale avanzo di amministrazione.

IL Direttore Generale
Prof. Massimo OSANNA



FB
